

Sospeso il pagamento della multa Antitrust a Moby e CIN

In attesa del merito (maggio 2019), il gruppo Onorato dovrà però produrre una cauzione di pari importo (29,2 milioni di euro)



Moby e Tirrenia potranno per il momento non pagare all'Antitrust i 29,2 milioni di euro di sanzione inflitta loro lo scorso marzo a seguito dell'abuso dominante sulle rotte per la Sardegna contestato loro dal Garante.

A sancirlo è stato il Tar di Roma, accogliendo, per quel che riguarda il solo pagamento (le società hanno ovviamente chiesto l'annullamento di tutta la procedura), la sospensiva chiesta dalle compagnie di Vincenzo Onorato, ma condizionando tale accoglimento "alla prestazione - da parte della società ricorrente e in favore dell'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato - di una cauzione di importo pari a quello della sanzione irrogata, anche tramite idonea polizza fideiussoria". Che dovrà essere prestata "nel termine di trenta giorni dalla data di notificazione o comunicazione della presente ordinanza, decorso il quale, in caso di mancata prestazione della cauzione stessa, gli effetti della disposta sospensione decadranno".

L'udienza di merito è stata contestualmente fissata al 22 maggio 2019. Secondo la ricostruzione dell'Antitrust, intervenuta su segnalazione delle società di logistica Trans Isole e Nuova Logistica Lucianu cui si erano poi accodate le compagnie marittime Grimaldi Euromed e Grendi, Moby e Tirrenia avrebbero "abusato della propria posizione dominante in tre direttrici di trasporto marittimo di merci tra la Sardegna e

l'Italia continentale, in violazione dell'articolo 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea". Condotta realizzatasi, in particolare, "attraverso ingiustificate ritorsioni e penalizzazioni, economiche e commerciali, nei confronti delle imprese di logistica che si sono avvalse dei servizi dei concorrenti, dall'altro, attraverso la concessione di vantaggi competitivi di varia natura alle imprese rimaste leali a CIN e Moby".